



Antonio Rosmini

Conoscenza e verità

Antologia sistematica della "Logica"

A cura di Giovanni Chimirri

Fede e cultura, luglio 2008

Antonio Rosmini (1797-1855) è stato un pensatore enciclopedico, e i suoi scritti hanno spaziato dalla teologia alla politica, dal diritto alla filosofia, dall'ascetica alla psicologia. Questo volume propone un'agile antologia commentata della Logica (apparsa per la prima volta nel 1853), un'opera davvero fondamentale, sebbene trascurata. La logica è l'arte di pensare correttamente, è metodo di studio e d'insegnamento, è chiarificazione dei termini del linguaggio (cos'è un'idea, un giudizio, un sillogismo). La logica è, soprattutto, uno strumento per cercare la verità. Da qui l'opportunità di rendere accessibile al vasto pubblico, un testo altrimenti voluminoso e complesso.

L'Autore

Giovanni Chimirri (Legnano 1959), ha studiato a Roma conseguendo tre lauree. Si è già occupato in varie occasioni sia di Rosmini che di filosofia della conoscenza. Consigliere nazionale dell'«Associazione docenti italiani di filosofia», collabora con riviste specializzate e istituti di ricerca. Fra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo: *Psicologia del corpo* (2004), *Capire la religione* (2005), *Libertà dell'ateo e libertà del cristiano* (2007), *Filosofia e teologia della storia* (2008), *Siamo tutti filosofi* (2009).

Una antologia sistematica della *Logica* di Rosmini

È uscito in questi giorni un ottimo lavoro - il primo in questi due secoli! - di sintesi testuale della *Logica* di Rosmini dal titolo *Conoscenza e Verità Antologia sistematica della "Logica"* (Fede & Cultura, Verona 2008, pp. 149, Euro 16,00). L'introduzione, l'adattamento e le note sono opera di Giovanni Chimirri, studioso di filosofia, psicologia e teologia, che ha dedicato vari studi alla problematica della conoscenza e alla filosofia rosminiana. L'ampia introduzione (pp. 31) ha il pregio di guidare il neofita lungo un itinerario che, dai dati fondamentali della biografia del filosofo roveretano e i punti focali del suo pensiero, lo portano ad affrontare la questione circa i rapporti fra il rosminianesimo, il tomismo e l'idealismo (pp. 12-16). Chimirri si concentra, quindi, sulla logica intesa come problema della conoscenza e sulla verità e correttezza del pensiero, mostrando come nel sistema rosminiano essa costituisca quell'arte di pensare in ge-

nerale che si occupa sia dell'analisi del ragionamento, che della ricerca della certezza del conoscere. Nel sistema rosminiano, come l'autore giustamente pone in rilievo, la logica occupa un luogo specifico, in quanto è posta fra l'ideologia e la metafisica. Essa è intesa da Rosmini come «*la dottrina della luce dell'intelletto considerato come principio e guida del ragionamento*», la cui necessità, come afferma Chimirri, «è data dal fatto che l'uomo è *condizionato* dalle passioni, dalla cattiva volontà, dal cattivo arbitrio e dai sentimenti. Se non ci fossero tutte queste cose, il ragionamento umano procederebbe sempre spedito e infallibile. Ma l'uomo ha coscienza di questa sua *imperfezione congenita*; l'uomo ha coscienza che l'errore è sempre in agguato: ecco perché egli cerca, attraverso la scienza della logica, di - per dir così - *ragionare sui propri ragionamenti* e di vedere insomma da vicino come si muove il pensiero» (pp. 23-24).

Samuele Francesco Tadini